



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
mercoledì, 30 marzo 2022

FIN - Campania

mercoledì, 30 marzo 2022

FIN - Campania

30/03/2022	La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 11	<i>di Pasquale Tina</i>	3
30/03/2022	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 17	<i>Angelo Rossi</i>	5
30/03/2022	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 8	<i>Francesco De Luca</i>	6
30/03/2022	Roma Pagina 20		8
30/03/2022	TuttoSport Pagina 29		9
30/03/2022	La Gazzetta del Mezzogiorno Pagina 19		10
29/03/2022	federnuoto.it	<i>Luca Sansonetti</i>	12

Circoli e donne, quel divieto non scritto da 130 anni zero socie all' Italia e al Savoia

Solo uomini in due tra i più prestigiosi club nautici della città. Cattaneo (Savoia): " Possiamo accoglierle ma non abbiamo mai ricevuto richieste" Mottola (Italia): " Nessun veto anche nel nostro statuto, nel 1889 era consuetudine considerarle ospiti ma oggi per noi non ci sono problemi"

di Pasquale Tina

di Pasquale Tina Donne e circoli nautici a Napoli.

L' abbinamento funziona da almeno vent' anni alla Canottieri. Stesso discorso al Posillipo e al Circolo Rari Nantes: chi vuole, paga regolarmente la quota associativa e partecipa alla vita decisionale delle strutture occupando anche posti nei consigli direttivi. Al Reale Yacht Club Canottieri Savoia e al Circolo del Remo e della Vela Italia, invece, la situazione è diversa. Non ci sono divieti, come accaduto al Circolo Aniene che adesso cambierà le norme statutarie dopo il caso sollevato proprio da Repubblica, ma nell' elenco dei soci figurano soltanto uomini. Neppure una donna risulta iscritta. Ed è così da 133 anni per il Circolo del Remo e della Vela Italia e da 129 per il Savoia: una " consuetudine" che dura tuttora in quelle che sono considerate due istituzioni sportive della città. Sono a poche centinaia di metri l' una dall' altra.

La banchina Santa Lucia profuma di vittorie sportive, storia e tradizione. L' iscrizione, però, di fatto, è riservata soltanto agli uomini e appare quantomeno anacronistico. Ma alle accuse di maschilismo, la replica è netta: « Non abbiamo mai fatto distinzioni » , dice il presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, Fabrizio Cattaneo. « L' articolo 1 del nostro Statuto è molto chiaro » . Nel dettaglio: « L' associazione, nel rispetto e nella salvaguardia delle sue tradizioni, è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall' uguaglianza dei diritti nell' ambito di tutte le categorie degli associati, dall' elettività delle cariche associative » . « Come vedete - continua Cattaneo - noi possiamo tranquillamente accogliere le donne come socie » . Eppure non ce ne sono.

Come mai? «Non abbiamo mai ricevuto richiesta formale - precisa il presidente - qualora arrivasse, non avremmo alcun problema a prenderla in considerazione. Noi non facciamo discriminazioni. È sempre stato il nostro principio guida.

La storia parla per noi: facciamo attività nel sociale, aiutiamo i ragazzi disabili e lo sport per quanto ci riguarda ha sempre veicolato un messaggio di inclusione». Il Savoia snocciola con orgoglio la sua attività al femminile: «Allegra Sbarra e Camilla Infante sono nostre allenatrici nel canottaggio. Vantiamo una sezione di coastal rowing (canottaggio in mare) tutta rosa con affermate professioniste che si allenano con regolarità. Le nostre ragazze del canottaggio, Andrea Alfano e Giulia Landolfi sono vice campionesse d' Europa. Sono tesserate del Savoia alcune tra le giovani veliste più promettenti, considerando anche il windsurf. Ecco perché ci teniamo a questo concetto. Il nostro circolo non è affatto



La Repubblica (ed. Napoli)

FIN - Campania

chiuso alle donne ». Lo ribadiscono anche dal Circolo del Remo e della Vela Italia: « Neanche nel nostro statuto - spiega il presidente Roberto Mottola - ci sono divieti all' ingresso delle donne nella posizione di socio. La nostra fondazione è datata 1889 e allora era una consuetudine considerare le donne soltanto come ospiti.

Adesso ovviamente è cambiato tutto, da parte nostra non c' è alcun tipo di problema». Resta, però, l' anomalia: «Qualora arrivasse la domanda di una donna, saremmo pronti a valutarla e ad accoglierla. Non ci sarebbe alcun tipo di problema. Le nostre attività sportive sono da sempre aperte a tutti». Altri tre circoli della città hanno invece fatto scelte ben precise: è esplicitamente previsto che le donne diventino socie a tutti gli effetti. «Da noi - spiega Achille Ventura, presidente della Canottieri Napoli - è così da almeno vent' anni. La trovo una situazione normalissima, non capisco neanche perché se ne parli. Abbiamo circa 200 socie » . Al Circolo Posillipo la novità è stata introdotta nel 2019: « Una conquista enorme - dice il numero uno Filippo Parisio Mi sembra assolutamente normale che le donne possano partecipare alla vita sociale del circolo e offrire il loro contributo » . D' accordo Vincenzo Volpe, presidente della Rari Nantes: «Da noi occupano pure posti strategici. Normale sia così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport e salute investimenti nelle periferie

Angelo Rossi

IL PROGETTO Angelo Rossi Circa duecento giovanissimi atleti e due leggende dello sport italiano come Manuela di Centa e Sandro Cuomo hanno fatto da contorno al pomeriggio di integrazione, relazioni, valori e attività fisica per tutti. PalaVesuvio, quartiere Ponticelli, uno dei più disagiati della città ma anche tra i più stimolanti per far nascere e crescere il progetto «Sport di tutti», grazie alla regia (non tanto) occulta di Raffaele e Massimo Parlati che gestiscono una delle palestre del centro polisportivo, giustamente definita la casa dello judo.

14MILA PRATICANTI Il sindaco Gaetano Manfredi, l'assessore allo sport e pari opportunità del Comune Emanuela Ferrante e Vito Cozzoli, presidente della società di Stato «Sport e Salute», hanno illustrato i 32 progetti di sport per tutti, «Inclusione» e «Quartieri» che in Campania hanno già coinvolto 14mila praticanti. Proprio Cozzoli ha sottolineato l'entusiasmo e la forte adesione che si è registrata nella regione. «Molti discorsi di rinascita del Sud possono ripartire dallo sport, da questo punto di vista la Campania è una delle regioni traino dell'intero movimento sportivo del Paese. Mi aspettavo una bella risposta ma devo dire che la partecipazione dell'intera regione verso i nostri progetti è stata incredibile».

Lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire una maggiore inclusione, integrazione e apertura verso tanti soggetti fragili che popolano i quartieri disagiati con l'obiettivo di far crescere il mondo sportivo e i suoi praticanti. Non è un caso se si parte proprio da Ponticelli perché ha sottolineato il sindaco Manfredi «lo sport è un investimento ed è una grande opportunità per le zone poco centrali. Insieme al Coni e alle federazioni sportive vogliamo offrire grandi opportunità ai giovani della nostra città».

Dare sostegno alle periferie è un tasto sul quale da tempo insiste l'assessore allo sport Emanuela Ferrante: «L'adesione in massa ai 32 progetti rappresenta una grande vittoria per Napoli ma è soprattutto un'occasione di rilancio dello sport partendo da quartieri come Ponticelli. Questo è il mio impegno: rilanciare le periferie e rivitalizzare quegli impianti che dopo le Universiadi sono stati richiusi».

Molto acclamata l'ex pluricampionessa di sci Manuela Di Centa, che ha fatto ritorno a Napoli tre anni dopo essere stata la testimonial delle Universiadi: «Ripartiamo dal cuore dei bambini per rilanciare lo sport di base e di eccellenza, Napoli ce la farà sicuramente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



«Io, ex campione, a 40 metri dalle bombe gli ucraini meritano le medaglie d'oro»

Francesco De Luca

Francesco De Luca Oggi abbracceranno cento profughi ucraini. «Donne e bambini che scappano dall' orrore inseguendo una speranza». Patrizio Oliva, 63 anni, napoletano, campione olimpico e mondiale di pugilato negli anni Ottanta, è a Siret, città romena al confine con l' Ucraina. Fa parte della delegazione dei corrispondenti diplomatici di Malta, arrivata qui per portare generi di prima necessità e trasportare ucraini su due pullman in Italia. «Siret è soli 40 metri dall' inferno».

Patrizio, perché ha deciso di intraprendere questo viaggio nel dolore?

«Per fare sapere a coloro che soffrono che noi siamo con loro. Pronti ad affrontare un viaggio in pullman di 37 ore, senza sosta fino a stasera (ieri ndr) , per raggiungere il confine e poi cominciare il viaggio di ritorno in Italia. Con cento ucraini, che saliranno sui bus dopo i tamponi. C' è un piano di accoglienza e sarà coinvolta anche Napoli».

La sua città, una capitale della solidarietà.

«Ho ricevuto una telefonata dall' assessore comunale al Welfare, Luca

Trapanese. Si è messo a disposizione con il centro di prima accoglienza allestito presso la Mostra d' Oltremare. I napoletani in questa spedizione sono due, io e Antonio Cirillo, che vive da tempo in Toscana. Ci sono il governatore dei corrispondenti di Malta, Catello Marra, e l' ex senatore Antonio Razzi».

Quando lei è entrato in questa associazione umanitaria pensava un giorno di dover arrivare ai confini di un Paese in guerra per aiutare chi scappava dai bombardamenti?

«No. E questo perché la guerra è qualcosa che dovrebbe essere lontanissimo da noi, dalla nostra epoca e dalla nostra mentalità. E invece siamo ripiombati nel buio. Purtroppo il passato non ha insegnato nulla. Ci siamo detti che non potevamo restare a guardare e siamo saliti sui due pullman».

La sua famiglia come ha preso questa iniziativa?

«Ne abbiamo parlato e le perplessità sono subito scomparse. Una delle mie figlie è stata in Africa in aiuto delle povere popolazioni, sappiamo cosa è la solidarietà. Pochi giorni prima di partire avevo accolto nella mia palestra a Soccavo otto bambini ucraini.

La porta di PalExtra, che gestisco con Diego Occhiuzzi, campione di scherma, sarà sempre aperta per loro. A Napoli sappiamo cosa è la solidarietà. Per la prima volta mi confronto con chi fugge da una guerra, abbandonando la sua casa e la sua storia, ma da sempre non ho guardato soltanto al ring, ai



Il Mattino (ed. Napoli)

FIN - Campania

match che mi hanno portato in cima al mondo».

In che senso?

«Io sono partito dalla periferia di Napoli, casa mia era in via Stadera a Poggioreale.

Raggiungevo tutti i giorni a piedi la palestra nel centro storico, ho imparato presto cosa è il sacrificio. Da sempre sono vicino ai ragazzi di Napoli perché lo sport dà una possibilità. L'ho spiegato bene negli incontri con quelli che sono nell'istituto di Nisida».

E lo sport può aiutare anche i giovani profughi ucraini?

«Sì, è un valore importante e sarà di supporto in questi mesi, almeno finché per queste famiglie non si inizierà il viaggio di ritorno nella loro terra. Perché prima o poi dovrà cominciare».

Tanti sportivi hanno imbracciato il fucile e sono scesi a combattere.

«Wladimir e Vitali Klitschko, quest'ultimo sindaco di Kiev. E poi Oleksander Usik e Vasiliy Lomachenko. Parliamo di grandi campioni del pugilato.

Sono usciti dalla loro vita normale e hanno preso le armi.

Difendono la bandiera con coraggio. Sono loro gli eroi, non noi che siamo arrivati qui soltanto per dare una mano a un popolo all'improvviso piombato in un incubo».

Il 2 agosto del 1980 lei vinse a Mosca l'oro olimpico: quella di allora era una guerra fredda.

«Sì, vi fu il boicottaggio dei Paesi occidentali perché altissima era la tensione tra gli Stati Uniti e l'Urss. Noi partecipammo sotto l'insegna del comitato olimpico, non dell'Italia. In finale vinsi contro l'idolo di casa, Serik Konakbayev. E nel palazzetto ascoltai applausi dei tifosi russi. Rispettarono l'avversario. Lo sport ha sempre annullato le distanze e respinto le contrapposizioni».

Questo viaggio a Serit è la più bella medaglia della sua vita?

«Le medaglie le meritano questi uomini ucraini che stanno combattendo per la libertà o che soffrono a tanti chilometri di distanza dalle loro famiglie. Io spero che questa guerra possa essere alla fine una lezione per tutti e far crescere lo spirito di solidarietà, lo stesso che ha accompagnato la nostra squadra nel viaggio a Serit: non vediamo l'ora di abbracciare questi nuovi amici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Roma
FIN - Campania

PALLANUOTO Oggi alle 19,30 alla piscina Samuele la gara valevole per il round retrocessione
Posillipo, c'è il recupero con Milano

NAPOLI. Impegno infrasettimanale per il C.N.
Posillipo che affronta, nella gara valevole per il recupero della prima giornata del Round Retrocessione della Serie A1, la Metanopoli Milano.

La partita si disputerà presso la Piscina Daniela Samuele di Milano con inizio fissato alle ore 19,30. Per la formazione rossoverde, dopo le due fondamentali vittorie in trasferta ottenute contro Anzio e Roma, un'ulteriore impegnativa sfida per chiudere definitivamente il discorso salvezza. La squadra di Coach Brancaccio è seconda nel girone con 19 punti dietro alla solo Iren Quinto mentre la formazione lombarda, reduce dalla sconfitta in volata contro la Lazio, e con due partite in meno, occupa il terzultimo posto in classifica, con 12 punti. Due gli ex della gara. Nella squadra milanese infatti militano Amaury Perez, al Posillipo dal 2010 al 2012, e Giuliano Mattiello, prodotto del florido e plurititolato vivaio rossoverde, protagonista in prima squadra dal 2016 fino alla scorsa stagione.

Nella gara d'andata, disputata alla Piscina di Santa Maria Capua Vetere lo scorso 20 novembre, successo della squadra partenopea per 107. Intanto i due atleti rossoverdi Massimo Di Martire e Julien Lanfranco sono stati convocati dal Commissario Tecnico della nazionale Sandro Campagna per il Progetto Tecnico Collegiale in programma ad Ostia dal 10 al 14 aprile. Dichiarazione Brancaccio Per noi è la quarta partita fuori casa del girone, affronteremo una squadra che ha grande bisogno di punti. Dobbiamo essere bravi ad interpretare la gara con la giusta determinazione per cercare di terminare questa fase del campionato nel miglior modo possibile. Mi auguro di vedere la stessa grinta che la mia squadra ha mostrato nelle trasferte con Anzio e Roma. La gara sarà trasmessa in diretta streaming sul canale youtube della Waterpolo Milano Metanopoli.

Turris, domani c'è il Francavilla

Avellino ancora senza Di Gaudio

Avellino Conferenza stampa a Francavilla in questione. **Avellino** ancora senza Di Gaudio. Il portiere di Francavilla, Di Gaudio, è ancora fuori dai campi. Il portiere di Francavilla, Di Gaudio, è ancora fuori dai campi. Il portiere di Francavilla, Di Gaudio, è ancora fuori dai campi.

Posillipo, c'è il recupero con Milano

Posillipo Oggi alle 19,30 alla piscina Daniela Samuele la gara valevole per il round retrocessione. **Posillipo**, c'è il recupero con Milano. La partita si disputerà presso la Piscina Daniela Samuele di Milano con inizio fissato alle ore 19,30.

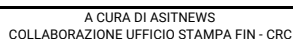
Posillipo Oggi alle 19,30 alla piscina Daniela Samuele la gara valevole per il round retrocessione. **Posillipo**, c'è il recupero con Milano. La partita si disputerà presso la Piscina Daniela Samuele di Milano con inizio fissato alle ore 19,30.

Posillipo, c'è il recupero con Milano

Posillipo Oggi alle 19,30 alla piscina Daniela Samuele la gara valevole per il round retrocessione. **Posillipo**, c'è il recupero con Milano. La partita si disputerà presso la Piscina Daniela Samuele di Milano con inizio fissato alle ore 19,30.

Posillipo Oggi alle 19,30 alla piscina Daniela Samuele la gara valevole per il round retrocessione. **Posillipo**, c'è il recupero con Milano. La partita si disputerà presso la Piscina Daniela Samuele di Milano con inizio fissato alle ore 19,30.

(e.mor.) Netta vittoria (11-6) del Recco a Berlino contro lo Spandau nell' 11ª giornata del 4° turno di Champions League. Di Fulvio goleador a segno tre volte. Altri risultati: Marsiglia-Orvosi Budapest 13-9, Jug Dubrovnik-Steaua Bucarest 14-7, Waspo Hannover-Stella Rossa Belgrado 14-11. Classifica del girone B: Recco e Marsiglia 30, Jug 24, Hannover 14, Orvosi 13, Spandau 10, Steaua e Stella Rossa 4. Ed oggi tocca al Brescia che alle 20,30 ospita la Dinamo Tbilisi, ultima ed ancora a 0. (diretta tv su Sky Sport Arena).



Nuoto, Criteri giovanili Pilato e De Tullio guidano l'armata pugliese

Il primato di Luca De Tullio tra gli uomini e quello di Benny Pilato tra le donne: sono le ciliegine su una torta che è tanto gustosa. Piccoli campioni pugliesi crescono a Riccione dove la flotta pugliese sta dominando i Criteri nazionali giovani che si chiudono oggi nella vasca corta dello stadio del nuoto.

Il record del 18enne barese nei suoi 400 stile e quello della 17enne tarantina nei (non suoi) 200 rana sono la faccia della stessa medaglia di uno stesso talento che sbraccia con forza e si impone (ancora una volta) tra i migliori d'Italia. Stessa categoria (cadetti), stessa squadra di appartenenza (la più blasonata di Italia, il Circolo Canottieri Aniene, il club che fu di Federica Pellegrini), Luca e Benny hanno vite e storie molto diverse, ma che nuotano nella stessa corsia di passione.

Luca (tesserato anche per le Fiamme Oro) è cresciuto nella scia di suo fratello Marco che proprio nei 400 stile ha gareggiato alle olimpiadi di Tokyo, gli è stato a ruota, ma non nell'ombra, e in questi giorni sta confermando tutto il suo valore. Il record nei 400 è di buon auspicio in vista degli Assoluti di metà aprile sempre a Riccione (ma in lunga). Ed è di buon augurio l'ottimo crono di Pilato nei 200 rana. L'allieva di Vito D'Onghia ha dominato (ovviamente) anche i suoi 50 rana (ma questa non è più una notizia, soprattutto a livello giovanile e in vasca corta) e nei 100 ha sfiorato il record italiano (già suo). Il tempo dei 200, invece, dimostra che la giovane c'è e sta bene. Il suo tecnico ha variato gli stimoli, sta sperimentando anche altre distanze, l'ha chiusa in una bolla, allontanandola dalle interviste per darle tranquillità. Tutto questo ha fatto sì che Benny non smettesse mai di sort. tirsi. Gli Assoluti di aprile per lei saranno il primo test importante di una stagione impegnativa dove l'orizzonte sono gli Europei di Roma, un impegno che non si può fallire.

In campo femminile hanno dominato, come sempre, le atlete di Gianni Zippo. Anche questa non è una notizia, ma una garanzia di certezze vincenti. Spiccano Erika Gaetani nel dorso e Maria Letizia Piscopiello nella rana. Ma alle loro spalle si conferma il talento di Ginevra Licignano nella rana (nonostante qualche guaio fisico avesse messo a rischio la partenza dell'atleta) e della giovanissima Alice Di Maggio, straordinario oro nei 100 e 200 farfalla.

Buone prove anche Monica Iripinia della Sport Project e Sofia Barba dei nuotatori pugliesi.

Tra gli uomini i nuovi talenti sono quelli dei Nuotatori Pugliesi con Gabriele Valente ed Emanuele Potenza. Grandi prove nella velocità anche quelle del gioiese Cristiano Boggia (Aniene) e del tarantino Luca Serio (Circolo Canottieri Remo).

«I risultati ottenuti dimostrano che la Puglia c'è ed è in buona salute - dice Mario Ciavarella, vice



La Gazzetta del Mezzogiorno

FIN - Campania

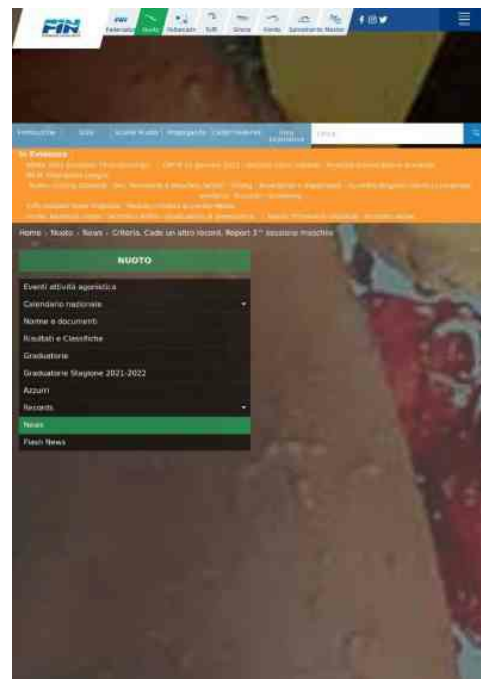
presidente della federnuoto regionale che è a Riccione con la truppa pugliese - e a dare l'idea del valore del movimento non sono tanto le ottime medaglie ottenute, quanto piuttosto il numero dei qualificati (84 atleti, ndr) che rende bene l'idea della qualità dei nostri ragazzi. La Puglia insomma non è una cometa di passaggio, ma ormai una conferma a livello italiano. E credo che questo sia anche un messaggio importante per i genitori: in Puglia si sta bene e non è sempre necessario portare i propri figli fuori». Nonostante le difficoltà legate come sempre agli impianti: «Soffriamo per la mancanza della vasca da 25 metri a 10 corsie dello stadio del nuoto.

Abbiamo dovuto dividere i campionati regionali in più sedi con dispendio economico per le società e in questo periodo di crisi non ci voleva anche questo. Le difficoltà si faranno sentire anche nei prossimi mesi perché ci mancherà la vasca scoperta da 50 per gli allenamenti. Abbiamo solo Casarano che però è geograficamente difficile da raggiungere per tutti (a Bari c'è però la vasca coperta del Cus, ndr), in questo modo è davvero dura». In questo modo nemmeno la buona volontà e il grande lavoro dei tecnici pugliesi basta più. In questo modo si rischia il futuro. E anche se non si è più una cometa, si può diventare subito una meteora.

Criteria. Cade un altro record. Report 3^a sessione maschile

Luca Sansonetti

Terza sessione per la sezione maschile dei Criteria Kinder+Sport allo Stadio del Nuoto di Riccione, in vasca da 25 metri. Cade un altro record che si aggiunge ai tre dei primi due round del lunedì. Lo timbra il siciliano Andrea Battista Candela che sale sul gradino più alto del podio nei 50 farfalla in 23"84, limando otto centesimi al 23"92 registrato da Michele Busa nel 2019. Il 16enne trapanese di Epice - tesserato per Aquarius Trapani e allenato da Carmelo Casano - toglie anche nove decimi al personale di 24"72 nuotato a Paternò lo scorso 13 febbraio; il velocista siciliano precede Alfonso Della Morte (Canottieri Flora) secondo in 23"79 e il "padrone di casa" Luca Bravaccini (Pol. Comunale) terzo in 23"03 che migliora il 23"15 dello scorso 12 dicembre. "Il tempo è assolutamente inaspettato, sono andato più forte di quanto mi aspettassi - spiega Candela - E' una grande soddisfazione per me, per la mia famiglia e per tutta la società che fa grandi sacrifici per noi atleti". Nei 100 dorso emerge Davide Cancelliere che si impone tra i ragazzi 2007, ffermandosi a trentasette centesimi dal record della manifestazione di Emanuel Fava (54"73) del 2014. Il 14enne di Fondi - tesserato per CC Aniene e allenato da Fabio De Santis, nuota in 55"10 primato personale che toglie settantaquattro centesimi al 55"84 siglato a fine gennaio a Roma; alle sue spalle, Daniele Del Signore (RN Aprilia) secondo in 55"77 e il campano Alessio D'Agostino (Emmedue) con il personale in 57"25 (precedente 58"06); tra gli juniores 2014 benissimo il lombardo Francesco Lazzari che vince, scendendo per la prima volta in carriera sotto i 54". Il 17enne di Varese - tesserato per Sport Club Ispra, seguito da Federico Lavacca - tocca in 53"19, togliendo un secondo netto al 54"19 siglato due mesi fa a Monza; con lui sul podio Davide Maria Harabagiu (Canottieri Tevere Remo) in 53"28 e il meneghino Jacopo Nuca (GIS Milano) in 54"40. Nei 200 rana juniores 2005 bel successo del promettente meneghino Tommaso Grandini. Il 16enne di Rho - tesserato per Nuotatori Milanesi, seguito da Luca Trevisan - nuota il primato personale in 2'13"43, che abbassa il 2'15"06 del dicembre 2021. Con lui sul podio Christian Mantegazza (Team Trezzo Sport) in 2'16"28 e Gabriele Cascino (Larus Sport) in 2'17"56. Super prestazione invece tra i cadetti del sabauda Lorenzo Mancini che nuota a ventitrecentesimi dal record dei Criteria di Alessandro Fusco del 2019. Il 19enne di Chieri - tesserato per CN Torino, allenato da Fabrizio Miletto - chiude con la seconda prestazione personale di sempre in 2'07"96; alle sue spalle, sempre sotto i 2'10, il veneto Edoardo Bressan (In Sport Rane Rosse) in 2'09"10 e Andrea Savoca (Sicilia Nuoto) terzo in 2'12"20. MATRICOLA 2022. Come ogni anno è stato premiato il travestimento più divertente tra quelli delle matricole presenti ai Criteria. Hanno vinto, dopo il sondaggio lanciato sulla pagina Instagram della Federazione Italiana Nuoto, con 2067 voti gli atleti Edoardo Beretta, Giacomo Baccaro, Gioele Socci, Tommaso Ferrari, Alessandro Ionica



e Gabriele Giovannoni della Nuotatori Milanesi che hanno rappresentato "La Fattoria". Secondi con 1322 voti i "Tequila, sale e Limone" Manuel Felisari, Marco Suarci e Leonardo Bergomi della Canottieri Baldesio. Al terzo posto Isaia Rongadi e Gabriele Marson della San Vito Nuoto che hanno rappresentato "La Fatina dei denti", ottenendo 871 voti. I vincitori sono stati premiati con i voucher per gli Europei di Roma 2022 e gli zainetti dell'Arena; i secondi e terzi classificati hanno ricevuto i voucher per i campionati europei del prossimo mese di Agosto. GARE LIVE. Come dal 2015, la meglio gioventù azzurra sarà visibile in streaming video sul sito federale, a testimonianza dello sforzo continuo della Federazione Italiana Nuoto per ampliare l'offerta mediatica e dare maggiore visibilità alle società e ai propri atleti, campioni del futuro. Le prime tre giornate saranno dedicate alla sezione femminile con 924 atlete di 260 società, per 2494 presenze gara; poi spazio dal 28 al 30 marzo ai maschi con 1220 atleti di 310 società, per 3064 presenze gara. I podi della 3^a sessione Martedì 29 marzo

100 dorso ragazzi 2008 1. Pietro Remorini (In Sport Rane Rosse) 59"13 pp (precedente 1'00'47 del 26/02/2022 a Milano) 2. Michele Pio Funicello (Time Limit) 59"56 pp (precedente 1'01"24 del 12/03/2022 a Pozzuoli) 3. Matteo Brandimarte (Centro Sport Roma) 1'00"02 pp (precedente 1'00"37 del 26/02/2022 a Roma)

100 dorso ragazzi 2007 1. Davide Cancelliere (CC Aniene) 55"10 pp (precedente 55"84 del 29/01/2022 a Roma) 2. Daniele Del Signore (RN Aprilia) 55"77 3. Alessio D'Agostino (Emmedue) 57"25 pp (precedente 58"02 del 12/03/2022 a Campodipietra)

100 dorso ragazzi 2006 1. Davide Lazzari (Sport Club 12) 54"57 pp (precedente 55"63 del 28/11/2021 a Sesto Calende) 2. Filippo Mazzieri (Nandi Ars Loreto) 55"24 pp (precedente 55"83 del 24/10/2021 a Riccione) 3. Jacopo Barbotti (Amga Sport) 55"28 pp (precedente 56"22 del 26/02/2022 a Monza)

100 dorso juniores mas 2005 1. Daniele Rosa (Aquatic Center) 54"66 pp (precedente 55"07 del 27/11/2021 a Brescia) 2. Luca Carminati (Team Trezzo Sport) 54"75 pp (precedente 55"59 del 26/02/2022 a Monza) 3. Christian Bacico (GIS Milano) 54"90 pp (precedente 55"56 del 14/11/2021 a Monza)

100 dorso juniores mas 2004 1. Francesco Lazzari (Sport Club 12 - Ispra) 53"19 pp (precedente 54"19 del 26/02/2022 a Monza) 2. Davide Maria Harabagiu (Canottieri Tevere Remo) 53"28 3. Jacopo Nuca (GIS Milano) 54"40

100 dorso cadetti 1. Edgar Cianci (Team Insubrika) 53"27 2. Mattia Alessandro (CC Aniene) 53"33 3. Pietro Rosi (Coopernuoto) 53"43

50 farfalla juniores mas 2005 1. Andrea Battista Candela (Aquarius Trapani) 23"84 rec. man. (precedente 23"92 di Michele Busa del 2019) 2. Alfonso Dalla Morte (Canottieri Flora) 24"79 3. Luca Bravaccini (Pol. Riccione) 25"03 pp (precedente 25"15 del 12/12/2021 a Riccione)

50 farfalla juniores mas 2004 1. Tommaso Coccato (Riviera Nuoto) 24"22 pp (precedente 24"40 del 08/12/2021 a Riccione) 2. Elia Codardini (Leosport) 24"44 3. Matteo Caliarì (Fondazione Bentegodi) 24"61 pp (precedente 24"61 del 13/03/2022 a Verona)

50 farfalla cadetti 1. Paolo Conte Bonin (Team Veneto) 23"52 pp (precedente 24"61 del 14/03/2021 a Verona) 2. Matteo Gusperti (Team Nuoto Trento) 23"64 pp (precedente 23"62 del 20/02/2022 a Trento) 3. Lorenzo Pignotti (Aly Sport) 23"76

200 rana ragazzi 2008 1. Daniele Cannavacciuolo (Olimpia Sport) 2'23"32 pp (precedente 2'24"21 del 15/01/2022 a Grosseto) 2. Gabriele Grazia (Icos Sport) 2'24"40 pp (precedente 2'30"84 del 11/11/2021 a Riccione) 3. Giulio De Matteis (Nuotatori Pugliesi)

2'24"72 (precedente 2'27"71 del 06/03/2022 a Taranto) 200 rana ragazzi 2007 1. Lorenzo Fuschini (Centro Nuoto Cepagatti) 2'17"67 pp (precedente 2'20"88 del 05/12/2021 ad Avezzano) 2. Danis Fagnini (NS Emilia) 2'21"40 3. Giandomenico Autuori (Dream Team Salerno) 2'22"65 200 rana ragazzi 2006 1. Andrea Miron (Montebelluna Nuoto) 2'15"20 pp (precedente 2'16"46 del 06/03/2022 a Montebelluna) 2. Luca Cascioli (CC Aniene) 2'18"58 pp (precedente 2'20"47 del 22/01/2022 a Roma) 3. Jacopo Ghezzi (Aurelia Nuoto) 2'18"62 200 rana juniores mas 2005 1. Tommaso Grandini (Nuotatori Milanesi) 2'13"43 pp (precedente 2'15"06 del 12/21/2021 a Milano) 2. Christian Mantegazza (Team Trezzo Sport) 2'16"28 3. Gabriele Cascino (Larus Nuoto) 2'17"56 pp (precedente 2'18"61 del 12/03/2022 a Roma) 200 rana juniores mas 2004 1. Jacopo Bugli (RN Florentia) 2'12"45 pp (precedente 2'15"45 del 11/12/2021 a Livorno) 2. Federico Rizzardi (Team Veneto) 2'12"69 (precedente 2'13"91 del 24/10/2021 a Riccione) 3. Tommaso Cucchi (RN Florentia) 2'14"50 200 rana cadetti 1. Gabriele Mancini (CN Torino) 2'07"96 2. Edoardo Bressan (In Sport Rane Rosse) 2'09"10 3. Andrea Savoca (Sicilia Nuoto) 2'12"20 I record della manifestazione stabiliti ai Criteri 2022 (18) 25 marzo - 1ª giornata femminile 100 rana cadette Benedetta Pilato (CC Aniene) 1'03"55 50 stile libero juniores fem 2006 Sara Curtis (Team Dimensione Nuoto) 25"01 50 stile libero cadette Matilde Biagiotti (RN Florentia) 24"93 200 farfalla ragazze 2008 Alice Bonini (Team Trezzo Nuoto) 2'10"85 200 misti ragazze 2009 Caterina Santambrogio (NC Seregno) 2'17"53 400 stile libero ragazze 2008 Valentina Procaccini (CC Aniene) 4'08"74 26 marzo - 2ª giornata femminile 200 rana cadette Benedetta Pilato (CC Aniene) 2'23"54 400 misti ragazze 2008 Alice Bonini (Team Trezzo Nuoto) 4'45"09 200 stile libero ragazze 2009 Caterina Santambrogio (NC Seregno) 2'00"80 200 stile libero ragazze 2008 Valentina Procaccini (CC Aniene) 1'58"37 27 marzo - 3ª giornata femminile 50 rana cadette Benedetta Pilato (CC Aniene) 29"30 100 stile libero ragazze 2009 Caterina Santambrogio (NC Seregno) 57"01 100 stile libero cadette Matilde Biagiotti (RN Florentia) 54"58 800 stile libero ragazze 2008 Valentina Procaccini (CC Aniene) 8'31"33 28 marzo - 1ª giornata maschile 50 stile libero ragazzi 2008 Francesco Ceolin (Team Verona) 23"90 400 stile libero ragazzi 2006 Lorenzo Galossi (CC Aniene) 3'39"90 400 stile libero cadetti Luca De Tullio (Fiamme Oro/CC Aniene) 3'44"31 29 marzo - 2ª stagione maschile 50 farfalla juniores mas 2005 Andrea Battista Candela (Aquarius Trapani) 23"84